

Il giorno dopo la "piazza cattolica", la legge sui Dico è sul binario morto. Spuntano altre ipotesi

Family day, adesso è scontro sui gay

Udeur e Lega all'attacco. Il 16 giugno "rivincita" omosex a S. Giovanni

di MARIO STANGANELLI

ROMA - All'indomani del Family day gli opposti schieramenti si fronteggiano con rinnovata asprezza e lo scontro sembra concentrarsi sul tema gay. In difficoltà il ddl del governo sui Dico, praticamente già accantonato in commissione al Senato per essere sostituito da un nuovo testo che potrebbe ricalcare quello presentato dall'azzurro Alfredo Biondi, le organizzazioni omosessuali rilanciano proponendo il matrimonio tra persone dello stesso sesso e annunciando che proprio in piazza San Giovanni si concluderà il corteo del gay pride nazionale che si terrà a Roma sabato 16 giugno. La "svolta" nelle parole di Aurelio Mancuso, eletto ieri nuovo presidente dell'Arcigay, il quale afferma che «se finora ci si era affidati alla ragionevolezza avanzando una proposta civile come quella delle unioni civili, adesso

la comunità gay ha deciso di fare un passo avanti chiedendo allo Stato italiano di permettere a persone dello stesso sesso di sposarsi», equiparando la propria legislazione a quella di Paesi come il Belgio, l'Olanda, la Spagna e il Canada. Obiettivo evidentemente ambizioso, visti i numeri in Parlamento, che già renderebbero assai difficile il varo di una legge molto più moderata come quella dei Dico.

In ogni caso il fuoco di sbarramento contro questo tipo di richieste è partito da Udeur e Lega per primi. Il presidente dei deputati mastelliani Mauro Fabris afferma che «in Italia l'unica presenza oramai visibile nella vita politica, come nel dibattito

culturale, nelle trasmissioni tv e nelle fiction è quella di una potente lobby gay che vorrebbe impedire a chiunque, a partire dalla Chiesa, di esprimere una visione della persona e della so-

cietà». Con suo abituale e molto più colorito linguaggio, il leghista Roberto Calderoli dice che domenica «Adamo ed Eva hanno battuto Adamo e Giuseppe con un indiscutibile 6 a 0» e conclude: «Viva la famiglia, abbasso i culattoni». Immediata la replica di Mancuso che chiede le dimissioni del vicepresidente del Senato per le sue «schifose dichiarazioni, razziste ed omofobe, incompatibili con un incarico istituzionale di così alto livello». Anche il ds Franco Grillini, rivolto a Fabris, afferma che «è penoso tirare fuori il discorso delle lobby gay quando tutti sanno che la lobby vera è quella cattolica dominata dalle gerarchie vaticane».

Gerarchie vaticane che si mostrano molto soddisfatte del successo di partecipazione al Family day. Il cardinale Camillo Ruini, tra i più convinti ispiratori della manifestazione, celebrando una messa in San Pietro ha

chiesto «l'intercessione della Madonna perché la famiglia sia compresa nel suo autentico valore». E il successore di Ruini alla guida della Cei, Angelo Bagnasco, ha giudicato il raduno di piazza San Giovanni «una testimonianza rispettosa e gioiosa sul valore della famiglia». A vedere il Family day come una pietra tombale sui Dico, sono stati ieri Gianfranco Fini e il coordinatore di FI Sandro Bondi, concordando sul fatto che il ddl sulle unioni civili «è stato già affossato dalla stessa maggioranza». A concordare di fatto con questa valutazione è la radicale Emma Bonino che, denunciata «la spietata ingerenza della Chiesa nelle faccende italiane», ammette che «parti consistenti della maggioranza, quelli che "se non fossi ministro andrei al family day" per intenderci, hanno affossato i Dico». Ma i laici dell'Unione difendono i Dico: «La Cdl fa strumentalizzazioni».

Il disegno di legge



SANITÀ

Assistenza per malattia, decisioni in materia di salute e in caso di morte



PENSIONE DI REVERSIBILITÀ

Decisione rinviata a dopo la riforma del sistema previdenziale



CASE POPOLARI

Le Regioni terranno conto nelle graduatorie dei conviventi registrati



EREDITÀ

Diritto di successione dopo 9 anni di convivenza



SUBENTRO NELL'AFFITTO

Se la convivenza dura da almeno tre anni, ovvero vi siano figli comuni



AGEVOLAZIONI NEL LAVORO

Trasferimenti agevolati per convivenze di almeno 3 anni



ANSA-CENTIMETRI

